

CELEBRATIO EUCHARISTICA  
NONO DIE NOVENDIALIUM  
A CAPPELLA PAPALI

BASILICA VATICANA  
IV MAII MMXXV



# RITUS INITIALES

## Antiphona ad introitum

*Omnes:*

*Is 42, 10*

VII



*R.* Cantá-te Dómi-no cánti-cum no-vum, laus



e- ius ab extrémis terræ, alle-lú-ia.

*Schola:*

*Ps 97, 1c. 4. 2-3. 5*

1. Salvávit sibi délixtera eius,  
et bráchium sanctum eius. *R.*
2. Iubiláte Deo, ómnis terra;  
erumpíte, exsultáte et psállite. *R.*
3. Notum fecit Dóminus salutáre suum;  
in conspéctu géntium revelávit iustítiam suam. *R.*
4. Recordátus est misericórdiæ suæ  
et veritátis suæ dómui Israel. *R.*
5. Vidérunt ómnes términi terræ  
salutáre Dei nostri. *R.*
6. Psállite Dómino in cíthara;  
in cíthara et voce psalmi. *R.*

*Celebrans:*

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℞. Amen.

Pax vobis.

℞. Et cum spírítu tuo.

### **Actus pænítentialis**

*Celebrans:*

Fratres, agnoscámus peccáta nostra,  
ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.

*Fit brevis pausa silentii.*

*Celebrans cum omnibus:*

Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres,  
quia peccávi nimis  
cogitatióne, verbo, ópere et omissióne:  
mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.  
Ideo precor beátam Mariám semper Vírginem,  
omnes Angelos et Sanctos,  
et vos, fratres, oráre pro me  
ad Dóminum Deum nostrum.

*Celebrans:*

Misereátur nostri omnípotens Deus  
et, dimíssis peccátis nostris,  
perdúcat nos ad vitam ætérnam.

℞. Amen.

Kyrie  
(De angelis)

*Schola:*

V 


Ký- ri- e, e- lé- i- son.

*Populus:* *Schola:*



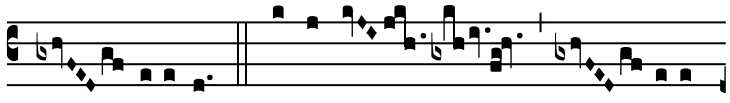
Ký- ri- e, e- lé- i- son. Christe,

*Populus:*




e- lé- i- son. Christe,

*Schola:*



e- lé- i- son. Ký- ri- e, e- lé- i-


*Populus:*



son. Ký- ri- e, e- lé- i- son.

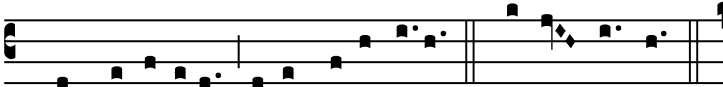
**Gloria**  
*(De angelis)*

*Celebrans:* *Schola:*

V 


Gló-ri-a in excél-sis De-o et in terra

*Populus:*




pax homí-nibus bonæ vo-luntá-tis. Laudá-mus te,

*Schola:* *Populus:* *Schola:*




be-ne-dí-cimus te, ado-rá-mus te, glo-ri-fi-cámus

*Populus:*



te, grá-ti-as á-gimus ti-bi propter magnam gló-ri-am

*Schola:*



tu-am, Dómi-ne De-us, Rex cæ-lés-tis, De-us Pa-ter

*Populus:*



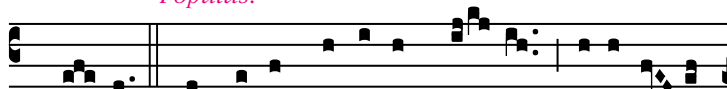
omní-po-tens. Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te, Ie-su

*Schola:*



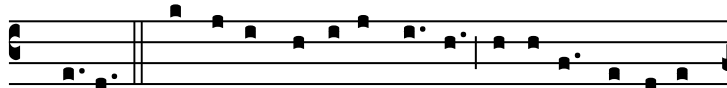
Chris-te, Dómi-ne De-us, Agnus De-i, Fí-li-us

*Populus:*



Pa-tris, qui tol-lis peccá-ta mun-di, mi-se-ré-re

*Schola:*



no-bis; qui tol-lis peccá-ta mundi, sú-sci-pe depre-ca-

*Populus:*



ti-ó-nem nos-tram. Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris,

*Schola:*



mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus,

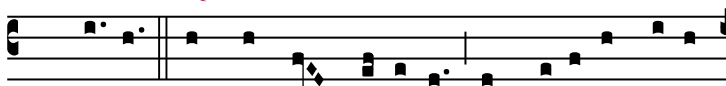
*Populus:*

*Schola:*



tu so-lus Dómi-nus, tu so-lus Al-tíssi-mus, Ie-su

*Populus:*



Chris-te, cum Sancto Spí-ri-tu: in gló-ri-a De-i

*Omnes:*



Pa-tris. A-men.

## Collecta

*Celebrans:*

Orémus.

Semper exsúltet pópulus tuus, Deus,  
renováta ánimæ iuventúte,  
ut, qui nunc lætátur  
in adoptiónis se glóriam restitútum,  
resurrectiónis diem  
spe certæ gratulatiónis expéctet.  
Per Dóminum nostrum  
Iesum Christum Fílium tuum,  
qui tecum vivit et regnat  
in unitáte Spíritus Sancti, Deus,  
per ómnia sæcula sæculórum.

**R.** Amen.

*Preghiamo.*

*Esulti sempre il tuo popolo,  
o Dio, per la rinnovata gio-  
vinezza dello spirito, e come  
ora si allieta per la ritrovata  
dignità filiale, così attenda  
nella speranza il giorno glo-  
rioso della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù  
Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'u-  
nità dello Spirito Santo, per  
tutti i secoli dei secoli.*



# LITURGIA VERBI

## Lectio prima

*Di questi fatti siamo testimoni noi  
e lo Spirito Santo.*

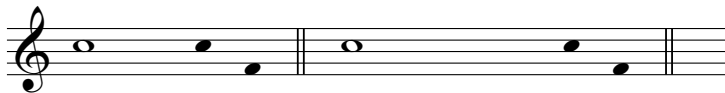
Dagli Atti degli Apostoli

5, 27b-32. 40b-41

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.

## Psalmus responsorius

*Psalmista:*

Ps 29

R. Ti e - sal - te - rò, Si - gno - re,  
per - ché mi hai ri - sol - le - va - to.

*Omnes:* Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

1. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. R.

2. Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia. R.

3. Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza,  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. R.

## Lectio secunda

*L'Agnello, che è stato immolato,  
è degno di ricevere potenza e ricchezza.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 5, 11-14

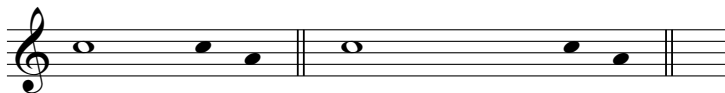
Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce:

«L'Agnello, che è stato immolato,  
è degno di ricevere potenza e ricchezza,  
sapienza e forza,  
onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:

«A Colui che siede sul trono e all'Agnello  
lode, onore, gloria e potenza,  
nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.



## Evangelium

*Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro,  
così pure il pesce.*

*Diaconus:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**✠** Dal Vangelo secondo Giovanni

**21, 1-19**

**R.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti,

la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

## Homilia

*Fit brevis pausa silentii.*

Credo  
(III)

*Celebrans:*

*Schola:*

V

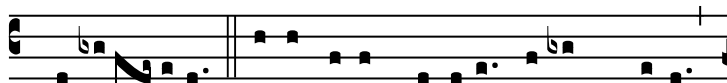


Credo in unum De- um, Patrem omnipo-téntem,



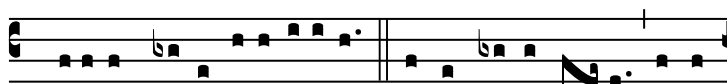
factó- rem cæ-li et terræ, vi-si-bí-li-um ómni-um et in-

*Populus:*



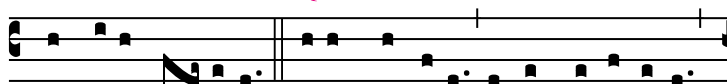
vi- sibi- li- um. Et in unum Dóminum Ie- sum Christum

*Schola:*



Fí-li- um De- i Uni-géni-tum, et ex Patre na- tum ante

*Populus:*



ómn- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lúmi- ne,

*Schola:*



De-um ve-rum de De-o ve-ro, gé-ni-tum, non fac-tum,



consubstanti- á-lem Patri: per quem ómni- a fac-ta sunt.

*Populus:*



Qui propter nos hómi-nes et propter nostram sa-lú-tem

*Schola:*



descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-ri-tu



Sancto ex Ma-rí-a Vír-gi-ne, et homo factus est.


*Populus:*



Cru-ci-fí-xus ét-i-am pro no-bis sub Pónti-o Pi-lá-to;



*Schola:*



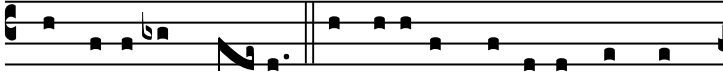
passus et sepúl- tus est, et resurré-xit térti- a di- e,

*Populus:*



secúndum Scriptú-ras, et ascéndit in cæ- lum, se-det

*Schola:*

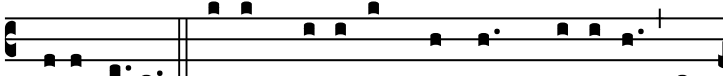


ad déxte- ram Pa- tris. Et í-te-rum ventú-rus est cum

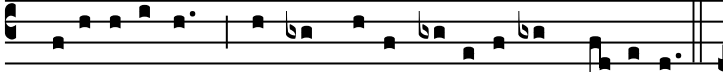


gló-ri- a, iudi-cá-re vi-vos et mórtu- os, cu-ius regni non

*Populus:*



e-rit fi-nis. Et in Spí- ri- tum Sanctum, Dómi-num et



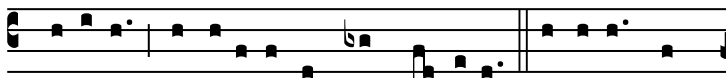
vi-vi- fi-cántem: qui ex Patre Fi- li- óque pro- cé-dit.

*Schola:*



Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-ra-tur et conglo-ri-

*Populus:*

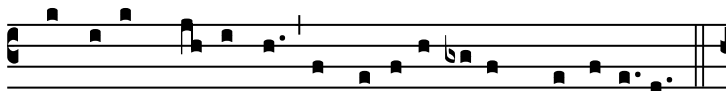


fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas. Et unam, sanc-

*Schola:*



tam, catho-li-cam et aposto-li-cam Eccle-si-am. Confi-te-



or unum bap-tisma in remissi-onem pecca-to-rum.

*Populus:*



Et exspecto re-surrecti-onem mortu-o-rum, et vi-tam

*Schola:*



ventu-ri sæ-cu-li. A-

men.

*Omnes:*



**Oratio universalis  
seu oratio fidelium**

*Celebrans:*

A Dio nostro Padre,  
sorgente della vita e datore di ogni bene,  
eleviamo la nostra comune preghiera.

*Cantor et omnibus respondentibus:*



Noi ti pre-ghia-mo. **R.** A-scol-ta - ci, Si-gno - re.

*Lectores:*

1. Accogli nel tuo regno il defunto Papa Francesco:  
purificalo dalla fragilità umana  
e donagli la ricompensa promessa ai tuoi servi fedeli. **R.**
2. Effondi il tuo Santo Spirito sulla Chiesa:  
custodiscila nella fede della risurrezione  
e confortala con la speranza della vita eterna. **R.**
3. Guida con la tua sapienza i governanti:  
cerchino sempre il bene di ogni persona  
e promuovano la giustizia e la pace. **R.**
4. Ravviva la grazia del Battesimo in tutti i tuoi figli:  
l'adesione radicale al Vangelo  
li guidi sulle vie della santità. **R.**
5. Unisci la nostra assemblea alla liturgia del cielo:  
il mistero pasquale di Cristo  
ottenga la salvezza per tutti gli uomini. **R.**

*Celebrans:*

Ascolta, o Padre,  
la supplica che ti innalziamo con fede  
e accogli nell'assemblea dei tuoi eletti  
l'anima del tuo servo e nostro Papa Francesco,  
che ha confidato nella preghiera della Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

# LITURGIA EUCHARISTICA

## Cantus ad offertorium

### DEXTERA DOMINI

*Schola:*

Ps 117, 16-17

Déxtera Dómini fecit virtútem;  
déxtera Dómini exaltávit me:  
non móriar, sed vivam,  
et narrábo ópera Dómini.

*Celebrans:*

Oráte, fratres:  
ut meum ac vestrum sacrificium  
acceptábile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem.

℟. Suscípiat Dóminus sacrificium de mánibus tuis  
ad laudem et glóriam nóminis sui,  
ad utilitátem quoque nostram  
totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

## Super oblata

### *Celebrans:*

Súscipe múnera, Dómine, quæsumus,  
exultántis Ecclésiæ,  
et, cui causam tanti gáudii præstitisti,  
perpétuæ fructum concéde lætítiæ.  
Per Christum Dóminum nostrum.

**R.** Amen.

*Accogli, o Signore, i doni  
della tua Chiesa in festa e  
poiché le hai dato il moti-  
vo di tanta gioia, donale  
anche il frutto di una pe-  
renne letizia.*

*Per Cristo nostro Signore.*

PREX EUCHARISTICA I  
seu CANON ROMANUS

**Præfatio**

**De vita nova in Christo**

*Celebrans:*

Dóminus vobíscum.

*Il Signore sia con voi.*

℞. Et cum spírítu tuo.

*E con il tuo spirito.*

Sursum corda.

*In alto i nostri cuori.*

℞. Habémus ad Dóminum.

*Sono rivolti al Signore.*

Grátias agámus Dómino Deo nostro.

*Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.*

℞. Dignum et iustum est.

*È cosa buona e giusta.*

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre,  
Te quidem, Dómine, omni témpore confitéri,  
sed in hoc potíssimum gloriósius prædicáre,  
cum Pascha nostrum immolátus est Christus.

*È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.*

Per quem in ætérnam vitam filii lucis oriúntur,  
et regni cæléstis átria fidélibus reserántur.  
Quia mors nostra est eius morte redémpta,  
et in eius resurrectióne vita ómnium resurrexít.

*Per mezzo di lui rinascono a vita nuova i figli della luce, e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli. In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge.*

Quaprópter, profúsis paschálibus gáudiis,  
 totus in orbe terrárum mundus exsúltat.  
 Sed et supérnae virtútes  
 atque angélicæ potestátes  
 hymnum glóriæ tuæ cóncinunt,  
 sine fine dicétes:

*Per questo mistero nella  
 pienezza della gioia pas-  
 squale, l'umanità esul-  
 ta su tutta la terra e le  
 schiere degli angeli e dei  
 santi cantano senza fine  
 l'inno della tua gloria:*

**Sanctus**  
*(De angelis)*

*Schola:* *Omnes:*

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó-

*Schola:*

mi- nus De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt

*Omnes:*

cæ- li et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in

*Schola:*

excél- sis. Bene- díc- tus qui ve- nit in nómi-

*Omnes:*

ne Dó- mi- ni. Ho- sán- na in excél- sis.



*Celebrans:*

Te igitur, clementissime Pater,  
per Iesum Christum, Filium tuum,  
Dóminum nostrum,  
súpplices rogámus ac pétimus,  
uti accépta hábeas  
et benedícas ✠ hęc dona, hęc múnera,  
hęc sancta sacrificia illibáta,  
in primis, quæ tibi offérimus  
pro Ecclésia tua sancta cathólica:  
quam pacificáre, custodíre, adunáre  
et régere dignéris toto orbe terrárum:  
una cum ómnibus orthodoxis atque cathólicæ  
et apostólicæ fidei cultóribus.

*Unus e concelebrantibus:*

Meménto, Dómine,  
famulórum famularúmque tuárum **N.** et **N.**

*Iungit manus et omnes orant aliquantulum pro quibus orare intendunt.*

et ómnium circumstántium,  
quorum tibi fides cógnita est et nota devótio,  
pro quibus tibi offérimus:  
vel qui tibi ófferunt hoc sacrificium laudis,  
pro se súisque ómnibus:  
pro redemptione animárum suárum,  
pro spe salútis et incolumitátis suæ:  
tibi que reddunt vota sua  
ætérno Deo, vivo et vero.

*Alius e concelebrantibus:*

Communicántes,  
et memóriam venerántes,  
in primis gloriósæ semper Vírginis Maríæ,  
Genetrícis Dei et Dómini nostri Iesu Christi:  
sed et beáti Ioseph, eiúsdem Vírginis Sponsi,  
et beatórum Apostolórum ac Mártyrum tuórum,  
Petri et Pauli, Andréæ,  
Iacóbi, Ioánnis,  
Thomæ, Iacóbi, Philíppi,  
Bartholomæi, Matthæi,  
Simónis et Thaddæi:  
Lini, Cleti, Cleméntis, Xysti,  
Cornélii, Cypriáni,  
Lauréntii, Chrysógoni,  
Ioánnis et Pauli,  
Cosmæ et Damiáni  
et ómnium Sanctórum tuórum;  
quorum méritis precibúsq; concédas,  
ut in ómnibus protectiónis tuæ muniámur auxilió.

*Celebrans:*

Hanc ígitur oblatiónem servitútis nostræ,  
sed et cunctæ familiæ tuæ,  
quæsumus, Dómine, ut placátus accípias:  
diésque nostros in tua pace dispónas,  
atque ab ætérna damnatióne nos éripi  
et in electórum tuórum iúbeas grege numerári.

*Omnes concelebrantes simul:*

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quaesumus,  
benedictam, adscriptam, ratam,  
rationabilem, acceptabilemque facere digneris:  
ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui,  
Domini nostri Iesu Christi.

Qui, pridie quam pateretur,  
accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas,  
et elevatis oculis in caelum,  
ad te Deum Patrem suum omnipotentem,  
tibi gratias agens benedixit,  
fregit,  
deditque discipulis suis, dicens:

ACCIPITE ET MANDUCATE EX HOC OMNES:  
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,  
QUOD PRO VOBIS TRADETUR.

*Concelebrantes iungunt, ad elevationem hostiam apiciunt, ac postea profunde se inclinant.*

Simili modo, postquam cenatum est,  
accipiens et hunc praeclarum calicem  
in sanctas ac venerabiles manus suas,  
item tibi gratias agens benedixit,  
deditque discipulis suis, dicens:

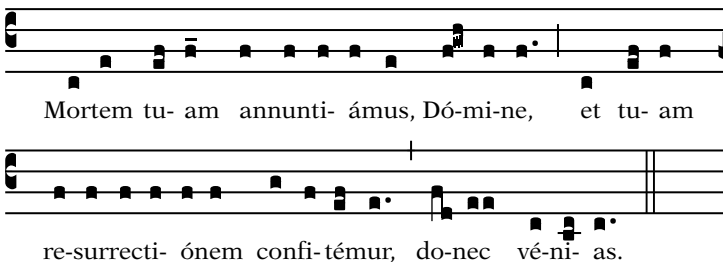
ACCIPITE ET BIBITE EX EO OMNES:  
HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI  
NOVI ET AETERNI TESTAMENTI,  
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDETUR  
IN REMISSIONEM PECCATORUM.  
HOC FACITE IN MEAM COMMEMORATIONEM.

*Concelebrantes iungunt, ad elevationem calicem apiciunt, ac postea profunde se inclinant.*

*Celebrans:*

Mystérium fidei.

*Omnes:*



Mortem tu- am annunti- ámus, Dó-mi-ne, et tu- am  
re-surrecti- ónem confi-témur, do-nec vé-ni- as.

*Omnes concelebrantes:*

Unde et mémoires, Dómine,  
nos servi tui,  
sed et plebs tua sancta,  
eiusdem Christi, Fílii tui, Dómini nostri,  
tam beátæ passiónis,  
necnon et ab ínferis resurrectiόnis,  
sed et in cælos gloriósæ ascensiόnis:  
offérimus præcláræ maiestáti tuæ  
de tuis donis ac datis  
hóstiam puram,  
hóstiam sanctam,  
hóstiam immaculátam,  
Panem sanctum vitæ æternæ  
et Cálicem salutis perpétuæ.

Supra quæ propítio ac seréno vultu  
respícere dignéris:  
et accépta habére,  
sícuti accépta habére dignátus es  
múnera púeri tui iusti Abel,  
et sacrificium Patriárchæ nostri Abrahæ,  
et quod tibi óbtulit summus sacérdos tuus Melchisedech,  
sanctum sacrificium, immaculátam hóstiam.

Súpplíces te rogámus, omnípotens Deus:  
iube hæc perférri per manus sancti Angeli tui  
in sublíme altáre tuum,  
in conspéctu divínæ maiestátis tuæ;  
ut, quotquot ex hac altáris participatióne  
sacrosánctum Filii tui Corpus et Sánguinem sumpsérimus,  
omni benedictióne cælésti et grátia repleámur.

*Unus e concelebrantibus:*

Meménto étiam, Dómine,  
Románi Pontíficis Papæ nostri Francísci  
quæ ex hoc mundo vocásti  
atque famulórum famularúmque tuárum,  
qui nos præcessérunt cum signo fidei,  
et dórmíunt in somno pacis.

*Iungit manus et omnes orant aliquantulum pro iis defunctis, pro quibus orare intendunt.*

Ipsis, Dómine, et ómnibus in Christo quiescéntibus,  
locum refrigérii, lucis et pacis,  
ut indúlgeas, deprecámur.

*Alius e concelebrantibus:*

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis,  
de multitudíne miseratiónum tuárum sperántibus,  
partem áliquam et societátem donáre dignéris  
cum tuis sanctis Apóstolis et Martýribus:  
cum Ioánnē, Stéphanō,  
Matthía, Bárnaba,  
Ignátio, Alexándro,  
Marcellíno, Petro,  
Felicítate, Perpétua,  
Agatha, Lúcia,  
Agnéte, Cæcília, Anastásia  
et ómnibus Sanctis tuis:  
intra quorum nos consórtium,  
non æstimátor mériti,  
sed véniaē, quæsumus, largítor admítte.  
Per Christum Dóminum nostrum.

*Celebrans:*

Per quem hæc ómnia, Dómine,  
semper bona creas, sanctíficas, vivíficas, benedícis,  
et præstas nobis.







## RITUS COMMUNIONIS

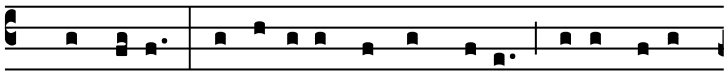
### *Celebrans:*

Præceptis salutaribus moniti,  
et divina institutione formati,  
audemus dicere:

### *Celebrans cum omnibus:*



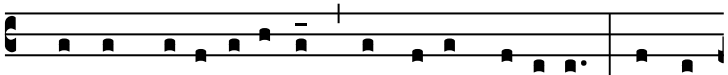
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-cé-tur no-



men tu-um; advé-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lún-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-á-num da no-bis hó-di-e; et di-



mítte no-bis dé-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimít-



timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos indú-cas in

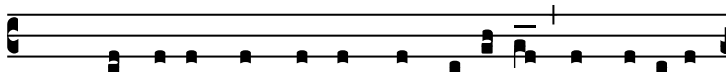


tenta-ti-ó-nem; sed lí-be-ra nos a ma- lo.

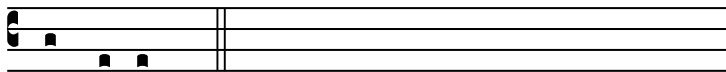
*Celebrans:*

Líbera nos, quæsumus, Dómine, ab ómnibus malis,  
da propítius pacem in diébus nostris,  
ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti,  
et a peccáto simus semper líberi  
et ab omni perturbatióne secúri:  
expectántes beátam spem  
et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

*Omnes:*



Qui- a tu- um est regnum, et po-téstas, et gló-ri- a



in sáe-cu-la.

*Celebrans:*

Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis:  
Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis:  
ne respicias peccáta nostra,  
sed fidem Ecclésiæ tuæ;  
eámque secúndum voluntátem tuam  
pacificáre et coadunáre dignéris.  
Qui vivis et regnas in sæcula sæculórum.

℞. Amen.

*Celebrans:*

Pax Dómini sit semper vobíscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

*Diaconus:*

Offérte vobis pacem.


*Omnes pacem, communionem et caritatem sibi invicem significant.*

*Celebrans frangit hostiam consecratam.*

Agnus Dei  
(De angelis)


*Schola:*

VI




A- gnus De- i, \* qui tol-lis peccá-ta mun-di:

*Populus:* *Schola:*



mi-se-ré-re no- bis. Agnus De- i, \* qui tol-lis

*Populus:* *Schola:*

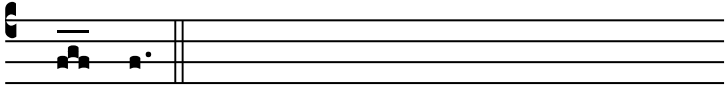


peccá-ta mun-di: mi-se-ré-re no- bis. A- gnus

*Populus:*



De- i, \* qui tol-lis peccá-ta mun-di: dona no-bis



pa- cem.

*Celebrans:*

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi.  
Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

*Celebrans cum omnibus:*

Dómine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,  
sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

**Cantus ad communionem**

VENITE, PRANDETE

*Omnes:*

*Cf. Io 21, 12*



**R.** «Ve - ní - te, pran - dé - te». Sic a - it



Dó - mi - nus, al - le - lú - - ia.

*Schola:*

*Ps 33, 2-5. 8-9*

1. Benedicam Dóminum in omni témpore,  
semper laus eius in ore meo.  
In Dómino gloriábitur ánima mea,  
áudiant mansuétí et læténtur. **R.**

2. Magnificáte Dóminum mecum,  
et exaltémus nomen eius in idípsum.  
Exquisívi Dóminum, et exaudivit me  
et ex ómnibus terróribus meis erípuit me. *R.*

3. Vallábit ángelus Dómini in circuítu timéntes eum  
et erípiet eos.  
Gustáte et vidéte quóniam suávis est Dóminus;  
beátus vir, qui sperat in eo. *R.*

*Fit brevis pausa silentii.*

### Post communionem

*Celebrans:*

Orémus.

Pópulum tuum, quæsumus, Dómine,  
intuére benígnus,  
et, quem ætéris dignátus es  
renováre mystériis,  
ad incorruptibilem glorificándæ  
carnis resurrectionem  
perveníre concéde.  
Per Christum Dóminum nostrum.

*R.* Amen.

*Preghiamo.*

*Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria.*

*Per Cristo nostro Signore.*



# Antiphona mariana

REGINA CÆLI

*Omnes:*

VI



Re-gí-na cæ-li, \* læ-tá-re, alle-lú-ia, qui- a quem



meru- ísti portá-re, alle-lú-ia, re-surré-xit, sic-ut di-



xit, alle- lú-ia; o- ra pro no- bis De- um, alle- lú- ia.





CURA ET STUDIO  
OFFICII DE LITURGICIS CELEBRATIONIBUS  
SUMMI PONTIFICIS

*(MMXXV)*

